

## L'OBESITA' UNA MALATTIA LA CUI PREVALENZA E' IN CRESCITA COSTANTE NEL MONDO.

Iolanda Sposato e Carlo Maria Rotella

Le malattie croniche non trasmissibili sono la principale causa di mortalità nel mondo, in particolare le malattie cardiovascolari, il diabete, l'obesità, le neoplasie e le malattie respiratorie rappresentano il 59% dei 56,5 milioni di decessi per anno e il 45,9% delle cause di malattia nel mondo. 5 tra i 10 fattori di rischio di contrarre malattie nel mondo identificate dall'Oms nel suo rapporto sulla sanità nel mondo, quali obesità, ipertensione arteriosa, ipercolesterolemia, alcolismo, tabagismo, sono le principali cause di queste malattie <http://www.who.int/whr/2002/en/index.html>.

Venendo in dettaglio al problema dell'obesità, gli adulti in sovrappeso nel mondo sono stimati a più di 1 miliardo, di cui 300 milioni sono obesi.

<http://www.who.int/dietphysicalactivity/publications/facts/obesity/en/index.html>

Nel 1995 la popolazione di adulti in condizione di obesità era stimata intorno a 200 milioni, mentre la popolazione degli adolescenti in condizione di sovrappeso era di circa 18 milioni

<http://www.who.int/nutrition/topics/obesity/en/index.html>

Negli USA nel 2001 la prevalenza dell'obesità (BMI>30) nella popolazione adulta è risultata del 20,9% contro il 19,8% nel 2000, con un incremento del 5,6%, mentre la prevalenza per BMI>40 è risultata del 2,3%. <http://jama.ama-assn.org/cgi/content/abstract/289/1/76>

In Europa più del 75% della mortalità è da attribuire a malattie croniche non trasmissibili e le coronaropatie sono la causa più frequente di decessi visto che concorrono per il 16% negli uomini e per il 12% nelle donne alla totalità dei decessi.

La prevalenza dell'obesità nell'ultimo decennio è aumentata tra il 10 e il 40%, con tassi più alti in Europa orientale rispetto a quella occidentale [http://www.istat.it/dati/catalogo/20020630\\_00/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20020630_00/)

In Europa, la media del BMI è di circa 26,5, tra i più alti del mondo. Il sovrappeso colpisce dal 25 al 75% della popolazione adulta, mentre la prevalenza dell'obesità nell'uomo è del 5-20% e nella donna del 30%, con una stima approssimativa di circa 400 milioni di adulti in condizione di sovrappeso e 130 milioni di adulti obesi. [www.euro.who.int/document/mediacentre/fs1305e.pdf](http://www.euro.who.int/document/mediacentre/fs1305e.pdf)

I risultati dell'indagine Multiscopo "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari", condotta dall'ISTAT, nel periodo 1999-2000 su 140.000 individui, [http://www.istat.it/dati/catalogo/20020630\\_00/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20020630_00/) evidenziano un incremento del 25% degli individui obesi nella popolazione adulta in Italia rispetto al 1994, mentre i soggetti in sovrappeso non risultano aumentati, per un totale di oltre 4 milioni di obesi e circa 16 milioni di sovrappesi.

In Italia il 53,5% della popolazione adulta è risultato in condizione di normopeso, il 33,9% in sovrappeso, il 9% è risultato obeso ed il 3,6% è invece in condizione di sottopeso.

La distribuzione delle 4 classi di individui, (sottopeso, normopeso, sovrappeso, obeso) sul territorio italiano mette in evidenza una notevole differenza tra Nord e Sud.

Tutte le regioni dell'Italia Meridionale ed Insulare, ad eccezione della Sardegna presentano prevalenze di sovrappeso ed obesità superiori alla media nazionale,

	normopeso	sovrappeso	obeso
Italia	53,5 %	33,9%	9,0%
Italia Meridionale	48,1%	37,9%	11,3%
Italia Insulare	51,9%	34,5%	9,6%
Sardegna	55,2%	31,5%	8,8%
Molise	47,1%	37,4%	12,9%
Campania	45,8%	40,4%	11,9%

Complessivamente tutte le regioni del Nord e del Centro Italia presentano prevalenze di normopeso con valori superiori ai valori nazionali, mentre la prevalenza degli obesi e degli individui in condizione di sovrappeso risulta inferiore, ad eccezione dell'Emilia Romagna che presenta una media degli individui obesi e in condizione di sovrappeso superiori alla media nazionale, inoltre nelle sole regioni del Nord è invece maggiormente diffusa la condizione di sottopeso con medie superiori alla media nazionale.

	normopeso	sovrappeso	obeso
Italia	53,5%	33,9%	9,0%
Italia Nord-occidentale	57,5%	30,3%	7,8%
Italia Nord-orientale	55,9%	32,1%	8,0%
Italia Centrale	55,6%	32,8%	8,0%
Bolzano	59,6%	30,4%	6,2%

Particolarmente grave è l'insorgenza dell'obesità tra i bambini e gli adolescenti nel mondo, con una popolazione di bambini obesi sotto i cinque anni stimata di circa 22 milioni.

Negli USA la prevalenza dell'obesità negli adolescenti (tra 12-17anni) è aumentata dal 5% al 13% nei maschi e dal 5% al 9% nelle femmine dal 1966-70 al 1988-91.

<http://www.who.int/dietphysicalactivity/publications/facts/obesity/en/index.html>

In Europa la prevalenza dell'obesità e del sovrappeso nei bambini di età compresa tra 7 e 11 anni, è risultata tra il 10 e il 35 % . I dati indicano una tendenza all'aumento del sovrappeso /obesità anche in Paesi con prevalenze basse come Francia, Norvegia, Paesi Bassi, con aumenti della prevalenza in Francia dal 3% al 16% dal 1960 al 2000, in Polonia dal 8 al 18% dal 1994 al 2000. In Ungheria risulta che il 20% degli adolescenti tra 11 e 14 anni sono obesi di cui 6% soffrono d'ipertensione, mentre la prevalenza del sovrappeso e dell'obesità in paesi quali isola di Malta, il Portogallo e l'Italia riporta valori superiori al 30% [www.blackwell-synergy.com/doi/abs/10.1046/j.1467-789X.2003.00116.x](http://www.blackwell-synergy.com/doi/abs/10.1046/j.1467-789X.2003.00116.x)

In Italia il 4 % dei bambini e degli adolescenti con un età compresa tra 6 e 17 anni, sono risultati obesi e il 20% in sovrappeso, il problema interessa soprattutto la fascia d'età compresa tra i 6 ed i 13 anni e maggiormente i maschi rispetto alle femmine. La regione con il più alto numero di bambini obesi è la Campania 36%, mentre il più basso è in Val d'Aosta 14,3%, con un gradiente dal nord al sud. [http://www.istat.it/dati/catalogo/20020630\\_00/](http://www.istat.it/dati/catalogo/20020630_00/)

La vastità e la complessità del problema "sovrappeso/obesità", richiede un intervento urgente e l'applicazione a livello planetario di strategie individuate ed auspiccate dall'OMS: un cambiamento qualitativo e quantitativo della dieta, un aumento dell'attività fisica, la lotta contro il fumo.